

Alle 17 in corteo a piazza Navona, dove parlerà il compagno Reichlin

Domani al Colosseo: no ai «tagli»

La manifestazione del PCI contro le gravi misure governative che strozzano la finanza degli enti locali - In pericolo le realizzazioni del Comune per casa, sanità, servizi sociali - Molte le adesioni alle proposte avanzate dai comunisti - Interverranno il compagno Speranza e il segretario della federazione di Avellino D'Ambrosio - Fra i cittadini più colpiti dai provvedimenti le donne, gli anziani, gli handicappati - La mobilitazione degli organismi democratici

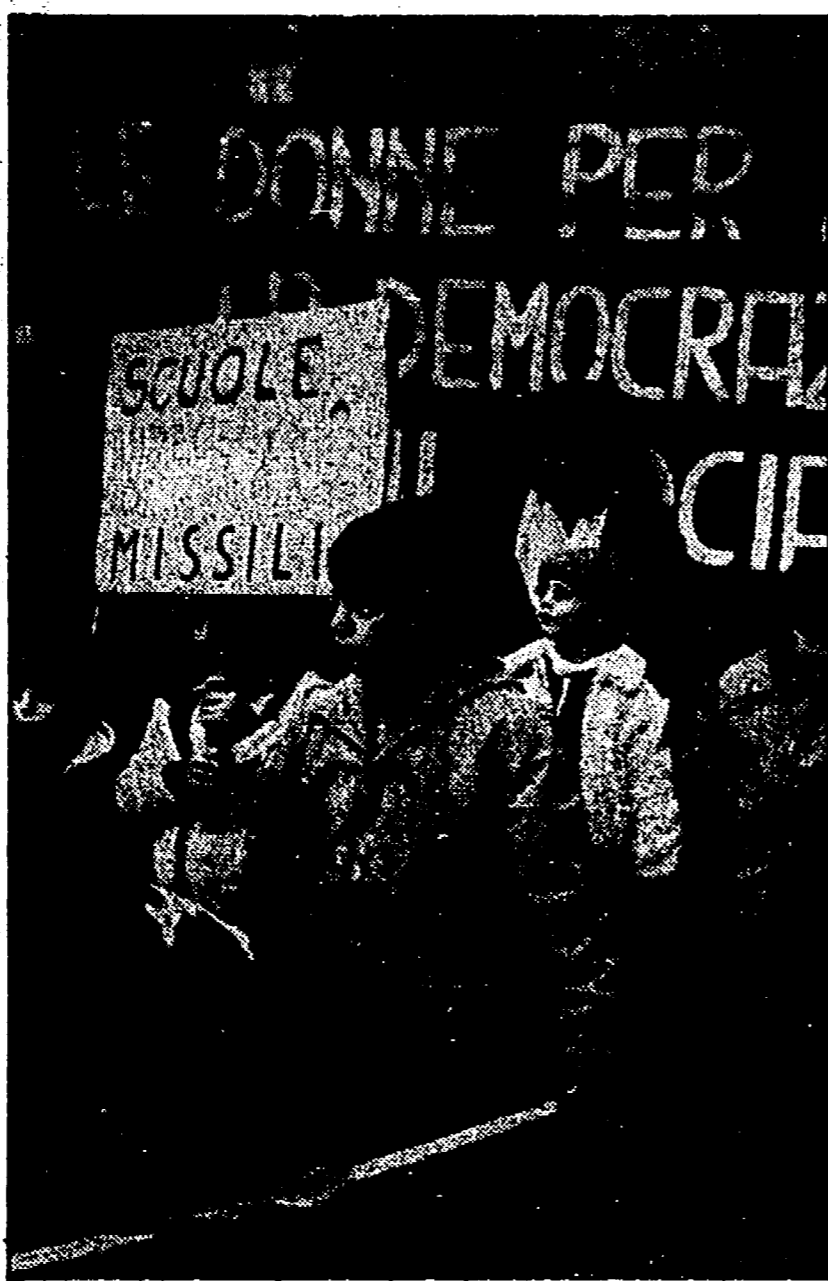
Contro la politica economica del governo e contro le misure decise per la finanza locale, Roma domani scende in piazza. Il corteo partirà alle 17 al Colosseo, da lì partirà il corteo che si concluderà a piazza Navona. Parleranno il compagno Francesco Speranza, segretario della Federazione romana, D'Ambrosio della Federazione di Avellino. Concluderà la manifestazione Alfredo Reichlin della Direzione del PCI.

La manifestazione, preparata con una grande mobilitazione di massa da tutte le sezioni, ha già ricevuto moltissime adesioni. Sulle proposte del PCI, che riguardano la casa, la sanità, i finanziamenti ai Comuni e alle Regioni, gli investimenti industriali, si sono già espressi numerosi organismi democratici che domani parteciperanno all'iniziativa. Tra le ultime adesioni quelle del Comitato cittadino di coordinamento delle cooperative assistenza domiciliare agli anziani, del Comitato di coordinamento per l'assistenza agli handicappati e del comitato di quartiere di Villa Certosa.

«Quella legge va cambiata: è contro i diritti dei malati»

Ieri mattina, una delegazione del PCI (composta dai compagni Morelli, Lembo, Speranza, Balducci e Bartolucci) si è incontrata con i rappresentanti del Comitato di quartiere della salute contro i tagli della spesa sanitaria. Dei tagli della spesa sociale e sanitaria che il governo vuole far approvare, si è discusso a lungo. Le delegazioni, al termine dell'incontro, hanno espresso un giudizio negativo su tutte le proposte economiche ed una profonda preoccupazione per le conseguenze che queste misure (qualora diventassero operanti) produrrebbero nei confronti

dei malati, degli anziani, degli handicappati e dei tossicodipendenti. In particolare — è stato detto nell'incontro — la drastica riduzione di 4.700 miliardi alla spesa sanitaria e il taglio dei finanziamenti ai Comuni, rappresentano un colpo durissimo per il futuro della stessa riforma sanitaria. Di qui è stata ribadita, pur nella reciproca autonomia, la necessità di proseguire la battaglia per una sostanziale modifica della legge. Anche il comitato di quartiere della VIII circoscrizione si è espresso contro le «punitive» decisioni del governo.



Non solo una protesta, ma la proposta di una politica diversa

La scelta di promuovere una grande manifestazione cittadina per la modifica radicale della linea di politica economica e sociale seguita dal governo soprattutto nel campo della capacità di spesa degli enti locali, della casa e della sanità, è ben motivata dai dati ormai noti e dalle prospettive oscure che si preparano, così come abbiamo illustrato nella piattaforma che abbiamo posto a base della manifestazione.

La linea ad un tempo centralista e liberista seguita dal governo appare sempre più insostenibile, ed il governo stesso deve poter misurare quindi che i margini della sua tenuta, dinanzi alla richiesta di cambiamento che si leva dal paese, sono sempre più ristretti.

Ecco, innanzitutto, perché la manifestazione: Martedì comincia il dibattito al Senato sulle misure proposte dal governo attraverso la legge finanziaria. E bene che il governo senta forte e chiara la voce dell'opposizione che c'è nel paese. Essa è innanzi tutto quella dei nostri gruppi parlamentari, ma tanto più efficace sarà la nostra lotta quanto più nelle città, nelle piazze, ovunque, si manifesterà la protesta e la proposta di una linea di politica economica radicalmente diversa.

La nostra manifestazione non è infatti e non deve essere occasione di sfogo, di agitazione, di propaganda generica contro il governo. E invece una manifestazione di governo; l'iniziativa di una forza grande e responsabile che combatte contro le misure nazionali, in quanto vuole che sia possibile continuare a governare e cambiare Roma.

E non si tratta, naturalmente, solo del problema di Roma, ma del generale sviluppo del paese e soprattutto delle sue zone più diseredate. Ascolteremo a piazza Navona, ad un anno di distanza dal terribile terremoto che sconvolse il Mezzogiorno, la testimonianza del compagno D'Ambrosio, segretario della nostra federazione di Avellino, e sarà ancora, per noi, un impegno a non dimenticare e una prova di quanto gli enti locali e anche il Comune di Roma abbiano già fatto e debbano ancora fare, spesso contro le inezie del governo centrale, per ricostruire e avviare un diverso sviluppo del Sud.

Anche guardando a questo, quindi, dobbiamo affermare con forza che l'applicazione delle linee predisposte, in una concreta situazione come quella romana, sarebbe disrompente. Nel campo dei servizi, della casa, della sanità, degli investimenti e dell'occupazione vi sarebbero un arresto e una marcia indietro del processo di cambiamento avviato. Si vuole questo? Si vuole colpire quel rapporto nuovo fra popolo e istituzioni che le giunte di sinistra, i governi di cambiamento nelle maggiori città italiane hanno cominciato faticosamente a costruire? Si vuole colpire la speranza, la fiducia, che Roma ed altre città hanno cominciato ad avere per il loro stesso futuro? Si vogliono magari offrire nuovi pretesti alle forze eversive che, come a Roma sta accadendo con caratteri sempre più preoccupanti, non esitano a strumentalizzare i disagi della gente per scagliarsi contro le istituzioni democratiche e le forze del rinnovamento? Ciò sarebbe irresponsabile. Un attacco vero e proprio alla

democrazia, che non consentiremo mai. Non è vero, peraltro, che dinanzi alla crisi del paese, la linea del governo non abbia alternative. È vero esattamente il contrario: se si vuole avviare una soluzione la crisi serve una linea opposta a quella del governo, la quale alimenta invece inflazione e recessione e vorrebbe spazzare via il ruolo anti-crisi che svolgono le autonomie locali quando sono governate nel segno del cambiamento.

Le proposte del PCI non sono demagogiche, agitatorie, non puntano allo sfascio, all'espansione indiscriminata della spesa pubblica. Puntano, invece, alla sua qualificazione attraverso l'eliminazione di sprechi e privilegi, e muovono, quindi, proprio in direzione del risanamento e del rinnovamento del paese, come abbiamo illustrato, nella nostra piattaforma, a tutte le forze con le quali ci siamo incontrati.

È significativo che da tante parti si sia manifestata una convergenza nel giudizio allarmato sulla crisi di Roma e del paese e nella valutazione preoccupata delle conseguenze che si determinerebbero a Roma se venissero applicate, così come sono, le misure previste dal governo.

Ci siamo incontrati e ci incontreremo ancora, dopo la manifestazione, con le associazioni degli industriali, dei commercianti, degli artigiani, e con le organizzazioni sindacali unitarie. A nessuno, naturalmente, abbiamo chiesto di aderire ai contenuti della nostra piattaforma, ma a tutti abbiamo detto: siamo di sinistra, ciascuno ha la sua identità, la sua autonomia, la sua linea, il suo ruolo, il suo sistema di interessi da tutelare. Ma questi interessi, gli interessi quindi della città, del suo sviluppo e del suo progresso sono messi in discussione da questi provvedimenti.

Noi siamo il partito che ha la maggiore responsabilità di governo a Roma, e poiché al governo della città non ci stiamo tanto per starci ma per continuare a cambiare, si sappia che intendiamo batterci fino in fondo perché ciò sia possibile e vogliamo batterci quindi, oggi, contro queste misure del governo. Ci siamo posti al servizio della città e delle sue forze vive e sane. E abbiamo detto: fate le vostre osservazioni, le critiche, le proposte che ritenete necessarie sui contenuti della piattaforma e noi vedremo di assumerle e di farle nostre perché non lottiamo e non lottiamo mai per difendere interessi di parte, ma sempre per la città ed il suo destino.

E questi incontri sono stati costruttivi. Positivi, hanno fatto registrare convergenze larghissime e significative e ci hanno confortato convincendoci ulteriormente che la nostra lotta è giusta, necessaria, e deve allargarsi per divenire impegno di tutte le forze della città. Ecco perché la nostra manifestazione è di tutti e si rivolge a tutti, senza strumentalità, senza arroganza. Rivolgiamo il nostro appello perché partecipino con noi a questa battaglia democratica i giovani, le donne, gli intellettuali, i lavoratori occupati, disoccupati, sottoccupati, precari, gli anziani, gli handicappati, i tossicodipendenti, coloro che sono sfrattati o cercano una casa, tutti coloro che sarebbero colpiti nelle loro spe-

ranze se il Comune fosse posto in condizione di restringere o cancellare gli spazi di democrazia, di vita che è riuscito ad aprire e ad ampliare in questi anni. Tutti coloro, insomma, che hanno ricominciato a sperare con noi (non grazie a noi) e con noi vogliono lottare per non tornare indietro, perché la privatizzazione della società, l'egoismo individuale, il «pensarsi da sé» non prevalgano sulla solidarietà, sulla solidarietà, perché insomma il passato non vinca sul futuro, il regresso sul progresso.

La situazione è grave. Molto grave. Ma dalla stretta si può uscire in avanti, se si farà sentire ancora una volta, come avviene nella lotta per la pace, il peso di grandi masse organizzate e consapevoli.

Con questo spirito e con questi obiettivi andiamo alla manifestazione, per la città e con tutta la città, e proseguiremo nei quartieri, nei Comuni della provincia, nei posti di lavoro la nostra battaglia confrontandoci con tutti, ricercando adesioni, fino alla conquista dei nostri obiettivi, che è necessaria e possibile.

Avanti quindi con coraggio, con fiducia, con sicurezza, col vigore della lotta e con la capacità di colloquio e di mobilitazione di tutte le forze che in altre grandi occasioni abbiamo saputo esprimere e rendere vincenti.

Sandro Morelli

Il presidente dell'ATAC sulle proposte dell'assessore Bencini

Grandi parcheggi e nuovi orari contro il caos del traffico

Armati ora indaga sull'assenteismo

Ora l'inchiesta del giudice Armati sugli ospedali romani si allarga al problema dell'assenteismo. Ieri il magistrato ha ascoltato in proposito i direttori sanitari dei sei principali ospedali romani: San Giacomo, San Giovanni, Santo Spirito, San Camillo, Sant'Eugenio e Policlinico Umberto I. L'assenteismo, che secondo una stima approssimativa toccherebbe il 20-30%, è uno dei tanti mali che affliggono i nostri nosocomi. Riguarda indifferentemente personale medico e para-

medico e crea disagi e disfunzioni quotidiane che si ripercuotono inevitabilmente sui pazienti, sulla qualità dell'assistenza, sulla serietà del servizio. Bisogna però anche dire che l'assenteismo è alimentato spesso da gravi carenze negli organici degli ospedali, quasi privi, come tutti sanno, delle figure degli infermieri professionali. L'inchiesta di Armati in questa direzione è comunque alle prime battute e finora nessun provvedimento è stato preso.

Dopo le critiche arrivano anche i suggerimenti. Questa volta nel dibattito suscitato dall'assessore Giulio Bencini per migliorare il traffico a Roma è intervenuto il presidente dell'Atac, Luigi Martini. Le sue proposte riguardano due punti in particolare: i parcheggi decentrati e la revisione degli orari. Parere favorevole ha incontrato l'indicazione generale di privilegiare il traffico pubblico rispetto a quello privato. Per rendere più efficace il progetto dell'assessore, Luigi Martini suggerisce di riutilizzare come grandi parcheggi decentrati alcune aree periferiche. Piazze e Ostiense, ad esempio, già utilizzate in via sperimentale, ma poi abbandonata per lo scarso successo che incontrò tra la gente, potrebbe essere recuperata a questa funzione. «Qualche anno fa — ricorda Martini — fu studiata anche una tariffa unica parcheggio-autobus. Oggi che il

trasporto privato ha un costo maggiore e il servizio ATAC è migliorato il tentativo potrebbe sortire effetti migliori». Un altro intervento che potrebbe essere messo in moto con celerità è il prolungamento della corsia preferenziale di viale Trastevere estendendola a Ponte Garibaldi, via Arenula e piazza Argentina. L'Atac è anche favorevole alla proposta di dividere le strade in quattro fasce (quelle destinate al traffico privato, al traffico misto, al solo traffico pubblico e infine quelle che saranno utilizzate solo dai pedoni e per la sosta) con il suggerimento però che i vari interventi vadano messi a punto contemporaneamente. «Altrimenti si rischia di liberare una zona e paralizzarne un'altra». Rimane invece aperta la questione dell'orario unico. Il problema sollevato dai commercianti — ricorda sempre Martini — va risolto con celerità se si vuole realmente incidere sul traffico della capitale. Infine un'altra informazione che viene dall'Atac. Da martedì prossimo la «circolare del museo» non ci sarà più.

NELLA FOTO: I lavori per trasformare il parcheggio di piazza Venezia in un giardino. Arriverà in pochi mesi, tra qualche mese di fronte al monumento del milite ignoto non ci saranno più soltanto automobili in sosta ma erbe all'inglese, alberi e piante.

Una motovetola accessoria è stata buttata ieri sera, pochi minuti dopo la chiusura nella sezione del PCI in via Vacuna al Portonaccio. Gli ignoti teppisti hanno sfondato il vetro della porta e lanciato nell'interno la bomba incendiaria. Le fiamme hanno cominciato ad attaccare alcune suppellettili ma per fortuna i compagni, avvisati, sono arrivati in tempo per scongiurare un incendio di più vaste proporzioni. È impossibile sapere chi fossero gli ignoti attentatori, ma non è la prima volta che le sezioni vicinane fanno segno di simili «attenzioni». C'è da segnalare che proprio ieri si era tenuto a via Vacuna un congresso dell'OLP.

DA DOMANI ORE 15,30

GRAN BAZAAR

roma via germanico 136

(uscita metro ottaviano)

ECCO LA PRIMA NEVE... DA NOI CONVIENE DI PIÙ!

SCI - SKI - SCI

CALZONOTTI SCI (3 pezzi)	L. 4.500	COMPLETI JUNIOR	L. 39.000
CAFFELLI SCI	4.900	Gilet vera piuma d'oca	35.000
FABBE LANA SCI	3.000	COMPLETI 3 PEZZI UOMO	79.000
OCCASIAI SPECCHIO ROSSIGNOL	4.500	DOPO SCI con scudo in gomma	6.000
PANTALONI con banda bielastic	11.000	DOPO SCI Modello SPAZIALE	8.000
GRUCHE A VENTO MARSUPIO	6.000	STIVALE DOPO SCI in peltica	11.000
PANTALONE VELLUTO elasticizzato	18.500	SCARPO SCI	8.000
GIACCA A VENTO GUARNA	14.000	SCARPO SCI automodellati	19.000
GOLF SCI-LANA impermeabilizzata	8.000	QUANTI SCI	7.500
SALOPET IMBOTTITA	29.000	SCI INTERAMENTE IN FIBRA	25.000
TUTA SCIERA elasticizzata	35.000	ATTACCO SICUREZZA FRANCESE	22.000
SALOPET JUNIOR	18.000	BASTONCINI SKI	7.000

COMPLETO PER SCI (giubbono piumotto + pantaloni professionali) L. 31.000
 COMPLETO DONNA ULTIMA MODA L. 55.000
 COMPLETO UOMO (giaccone piumotto + salopet md. estaloma) L. 65.000
 COMPLETO UOMO IMBOTTITO md. BEN L. 65.000

SCI PER FONDO + ATTACCO L. 44.000
 COMPLETO PER SCI DA FONDO L. 16.000

TUTTI I NOSTRI ARTICOLI SONO FORNITI DA NOTISSIME CASE!

AFFARI ASCONA?

Opel Ascona Diesel e benzina al prezzo di Aprile. Nuove Opel Ascona 2 e 3 volumi. Oggi, subito, questi ed altri grandi affari Opel, presso i dieci saloni Autoimport di Roma. Gli indirizzi? Sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili".

AUTOIMPORT

È la ragione in più.

FORD CARGO.

Vi aiutiamo a sceglierlo su misura.

Venite alla FERRI ANTONIO s.r.l. c'è il veicolo che avete sempre desiderato.

Una modernissima gamma di chassis cabinati, autocarri, ribaltabili, con potenze da 79 a 175 CV e pesi complessivi da 5 a 21 tonnellate. Ford Cargo. Entra in campo la vera efficienza.

FERRI ANTONIO s.r.l.
 VITERBO VIA IGNO GARBINI 78/1 tel. 0761/32109-32109-37708

Auto mercato

FIAT 126 P bianco	79	L. 2.800.000	SCIROCCO 1.1 rosso	76	L. 3.800.000	RENAULT 5 TL nero	80	L. 4.700.000
PANDA 30 nera	80	L. 4.200.000	PASSAT fam. 1.3 rosso	78	L. 2.600.000	RENAULT 5 GTL blu	81c.	L. 5.300.000
127 3P L.rosso	78	L. 2.900.000	PASSAT 1.5 GLD marrone	79	L. 6.200.000	RENAULT 5 Alpine nero	80	L. 6.400.000
RITMO 80 CL bianco	79	L. 5.400.000	AUDI 80 Rosso	81	L. 2.700.000	RENAULT 14 TL argento	79	L. 4.500.000
127 Sport argento	78	L. 3.500.000	AUDI 80 1.8 GLE nero	81	L. 2.500.000	A 112 EHR blu	80	L. 4.800.000
131 S 1.3 cel. met.	79	L. 4.400.000	AUDI 90 1.8 GLE argento	81	L. 2.900.000	1120000	75	L. 1.900.000
132 2.0 clm. blu	78	L. 5.900.000	AUDI 100 GLS bianco (gest)	77	L. 6.100.000	MINI DE TOMASO rosso	79	L. 3.500.000
132 2.0 D bianco	78	L. 5.900.000	AUDI 100 CD diesel (gest)	77	L. 6.900.000	DELTA 1.5 azzurro	80	L. 7.500.000
131 2.5 D argento	79	L. 6.400.000	DYANE 6 beige	79	L. 2.700.000	BETA 1.3 bianco	73	L. 1.400.000
MAGGIOLINO 1.2 sabbia	81	L. 4.100.000	CITROEN GS pakas argento	80	L. 6.800.000	BETA 1.6 marrone	78	L. 5.400.000
MAGGIOLONE 1.2 bianco	71	L. 900.000	CITROEN CX super rosso	79	L. 3.400.000	BETA HPE 2.0 prugna	78	L. 6.800.000
PCLO 800 bianco	78	L. 3.500.000	FIESTA 800 sabbia	79	L. 4.500.000	FIESTA 800 sabbia	78	L. 2.800.000
GOLF GTI 5m nero	80	L. 7.700.000	RENAULT 4 L bianco	81c.	L. 2.250.000	GALETTA 1.8 blu	79	L. 7.700.000

italwagen

difendi la tua casa

● DA FREDDO ● SPIFFERI
 ● CONDENSA NEI MURI

Guarnizioni in acciaio per porte e finestre ● Sigillature caseonetti ● Schiuma isolante da iniettare nell'intercapedine dei muri esterni ● Doppi vetri ● Pannelli isolanti

CONFORT-CASA - Tel. 06/3786034
 (Mycolini chiusi) Aperto anche sabato e domenica

Per il trentennale della fondazione della Ditta

BALDUCCI CADEAUX

interessanti e vantaggiose offerte di ARTICOLI DA REGALO e ARGENTERIA

Via D. Chelini 25 - Via F. Avieno 5 - Via I. Giorgi 54

AUTOZETA

CONCESSIONARIA

INNOCENTI

ECEZIONALE CAMPAGNA SCONTI SU MINI II° SERIE ANCHE CON PAGAMENTO RATEALE MINIMO ANTICIPO - RESIDUO FINO A 42 MESI

di L. 3.850.000 tutto compreso

Via Marco Polo, 47 - tel. 571214 - ROMA (Ostiaense EUR)
 Via Anastasio II°, 315 - Tel. 633873 - ROMA (Prati)

UNA SENSAZIONALE NOVITA' SORDITA'...

LA PROTESI CREATA PER OGNI SORDITA'...

Così, tutto nell'orecchio, a contatto con il timpano

PROVE E DIMOSTRAZIONI ALLA

Maico

ROMA-VIA VENTI SETTEMBRE, 95 (Pia Pia)
 tel. 4754078-481725
 VISITE ANCHE A DOMICILIO